



Regione Molise

DECRETO N. 161

OGGETTO: Legge Regionale n. 17/1999.
Accordo di Programma tra la Regione Molise ed il Partenariato proponente per l'attuazione del Progetto Territoriale S.I.R.T. 01bis *"Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale S.I.R.T. - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico"*.
PAI SIRT 01bis - Rimodulazione del Programma degli interventi a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (FESR).
Approvazione ed attivazione formale.

IL PRESIDENTE
della
REGIONE MOLISE

VISTA la Legge Regionale n. 17/1999 e l'articolo 34 del D.Lgs. n.267/2000 che disciplinano il procedimento per la stipula degli Accordi di Programma

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012, avente ad oggetto "DGR n. 1257 del 14 novembre 2008 e DGR n. 567 del 6 settembre 2012 *"Strategia Integrata di Sviluppo Locale. Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013"*. Accordo di Programma tra la Regione Molise ed il Partenariato proponente per l'attuazione del progetto territoriale *"Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico"*. Approvazione", è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma relativo al PAI SIRT, denominato "SIRT.01" (di seguito AP SIRT 01) con relativo Programma attuativo degli interventi, per un importo complessivo conferito dalla Regione pari ad Euro 1.834.743,67;
- l'AP SIRT 01 è stato sottoscritto dalle parti in data 27.11.2012 per l'importo complessivo di cui alla sopra richiamata DGR n. 710/2012, come di seguito declinato:
 - € 152.230,56 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - (FSC) quale importo riservato al territorio del S.I.R.T. per procedure a titolarità regionale inerenti alle politiche giovanili e per l'occupazione. Per tali risorse la concessione del finanziamento è subordinata al rispetto degli strumenti, delle disposizioni normative, delle procedure e delle modalità vigenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione;
 - € 1.682.513,11 a valere sulle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)¹, suddivise in:
 - € 1.647.105,24 afferenti gli interventi a titolarità dei Soggetti attuatori,
 - € 35.407,87 per attività di assistenza tecnica;
- l'AP SIRT 01 è stato, altresì, approvato con Decreto del Presidente della Regione Molise n. 49 del 20 febbraio 2013, relativamente agli interventi a valere sulle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a quel momento attribuibili con riserva di completare il percorso di decretazione, con successivo/i

¹ Per "FESR" si intendono le risorse del POR FESR Molise 2007/13 e quelle derivanti dai "progetti retrospettivi"

provvedimento/i, non appena ne fossero ricorse le condizioni, in virtù della possibilità riconosciuta dalla DGR 710/2012 di procedere anche mediante più Decreti all'approvazione dell'Accordo di Programma complessivo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 480 del 30.09.2013, avente ad oggetto *"Strategia Integrata di Sviluppo Locale in Molise - Progettazione territoriale 2007-2013: Accordo di Programma - PAI SIRT 01 "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale S.I.R.T. - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico" - Approvazione PAI SIRT 01bis: rimodulazione del Programma degli interventi a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (FESR)";*

CONSIDERATO CHE, mediante la su richiamata Deliberazione n.480/2013, la Giunta Regionale ha:

1. approvato la modifica dell'Accordo di Programma SIRT 01 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 e sottoscritto il 27 novembre 2012 (AP SIRT 01) - presentata dal Comune di Sant'Agapito per mezzo dell'Ente Capofila, Comune di Monteroduni, e già approvata dal Comitato per l'Accordo, di cui all'art. 4 dell'AP SIRT 01, con *"Verbale di avvenuta approvazione della proposta di rimodulazione del Programma degli interventi"* trasmesso ai membri del Comitato con nota prot. 27183/13 del 06/09/2013 dal Referente regionale dell'AP SIRT 01, Soggetto responsabile del procedimento per la Regione Molise, ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90 e s.m.i., con funzioni di Segretario del Comitato per l'Accordo - consistente esclusivamente nella rimodulazione del Programma degli interventi allegato all'AP SIRT 01, per la sezione "risorse per interventi a titolarità dei Soggetti attuatori", mediante la sostituzione del progetto *"Ammodernamento ed efficientamento della Rete Idrica e Fognante"*, approvato con il Programma degli interventi dell'AP SIRT 01 per l'importo di € 411.776,31 a valere sulle risorse del FESR¹, con l'intervento *"Recupero borgo storico"*, ad invarianza di importo e di fonte finanziaria;
2. approvato, conseguentemente, il *"Programma attuativo rimodulato degli interventi della progettazione territoriale SIRT e relative fonti di finanziamento"*, in sostituzione del *"Programma attuativo degli interventi della progettazione territoriale SIRT 01 e relative fonti di finanziamento"* allegato all'AP SIRT 01 sottoscritto il 27 novembre 2012, ad invarianza di importo e di fonte finanziaria;
3. confermato l'AP SIRT 01, come approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 e sottoscritto in data 27 novembre 2012, per tutto quanto non espressamente modificato - esclusivamente il Programma degli interventi;
4. attribuito la nomenclatura di *"PAI SIRT 01bis"* all'AP SIRT 01 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 e sottoscritto in data 27 novembre 2012, come modificato dalla stessa DGR 480/2013 con riferimento all'Allegato 1 *"Programma attuativo rimodulato degli interventi della progettazione territoriale SIRT e relative fonti di finanziamento"*;

RICHIAMATO l'art.5 - comma 1, lettera l) della Legge Regionale n.17/1999 che testualmente recita: *"L'accordo di programma acquisito il consenso dei soggetti di cui all'art. 1 che abbiano partecipato all'accordo medesimo, è sottoscritto dai rappresentanti dei soggetti stessi ed è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, per sua delega dell'Assessore competente per materia"*;

RICHIAMATO altresì l'art.7 che testualmente recita:

- comma 1) *"Il decreto di approvazione dell'accordo di programma pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e determina, qualora adottato con decreto del presidente della Giunta regionale, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977, con le eventuali e consequenziali variazioni degli strumenti urbanistici"*;

¹ Per "FESR" si intendono le risorse del POR FESR Molise 2007/13 e quelle derivanti dai "progetti retrospettivi"

- comma 2) *"Nell'ipotesi che l'accordo di programma determini variazioni degli strumenti urbanistici comunali, l'accordo deve essere ratificato dal Consiglio comunale entro 30 giorni dalla notifica"*.

RITENUTO di dover dare attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n.480 del 30.09.2013, mediante l'approvazione dell'AP SIRT 01bis, ossia dell'Accordo di Programma sottoscritto il 27.11.2012 come modificato dalla DGR n. 480/2013 esclusivamente nell'Allegato 1 contenente il Programma degli interventi, e quindi di dover considerare privo di effetti il precedente Decreto 49/2012;

RITENUTO di dover, conseguentemente, confermare, tra l'altro, le disposizioni contenute all'art. 4 dell'AP SIRT di seguito riportate:

- il Comitato per l'Accordo per l'AP SIRT 01 è individuato, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 17/99, nella composizione di seguito riportata, da applicare in relazione alla architettura delle deleghe assessorili come di volta in volta vigenti:
 - Presidente: Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
 - Componente: Assessore regionale alla Programmazione o suo delegato;
 - Componente: Assessore regionale ai Lavori pubblici ed Infrastrutture o suo delegato;
 - Componente: Sindaco del Comune di Monteroduni, ente capofila o suo delegato;
 - Componente: Sindaco del Comune di Longano o suo delegato;
 - Componente: Sindaco del Comune di Montaquila o suo delegato;
 - Componente: Sindaco del Comune di Sant'Agapito o suo delegato.
- ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, i soggetti responsabili del procedimento, ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m. e i., sono i seguenti:
 - per la Regione Molise, con funzioni di Segretario del Comitato (art.3, comma 2, L.R. 17/1999), il Direttore del Servizio "Patrimonio e Risorse strumentali" Responsabile di UCO per l'Attività IV.2.1. del POR FESR Molise 2007-2013;
 - per la Progettazione territoriale *Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico*, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteroduni, Ente capofila;

CONSIDERATO, altresì, di dover confermare che il disposto dell'art. 5 lettera 1) della L.R. 17/99 non impedisce la possibilità che il Presidente della Giunta Regionale possa procedere, ove del caso, all'approvazione dell'Accordo di Programma complessivo, mediante più Decreti, potendosi legittimamente operare attraverso un criterio che non preveda la rigida biunivoca reciprocità tra un singolo Accordo ed un singolo decreto, in quanto:

- si considera prevalente, nella citata disposizione, l'aspetto della definizione procedurale rispetto al sopra citato criterio della rigida biunivoca reciprocità;
- si considerano prevalenti, nel caso di specie, i citati obiettivi di accelerazione procedurale e finanziaria rispetto al citato criterio;
- si considera marginale, nel caso di specie, quanto rinviato ai decreti successivi al primo, poiché mediante il primo Decreto si procede all'approvazione dell'impianto generale delle regole dell'accordo;

RILEVATO che, al momento, ricorrono le condizioni per approvare, mediante il presente Decreto, gli interventi dell'AP SIRT 01bis a valere sulle risorse del FESR (pari complessivamente ad Euro 1.682.513,11 di cui euro 1.647.105,24 per interventi ed euro 35.407,87 per attività di Assistenza tecnica) e che si provvederà, non appena ne ricorreranno le condizioni, al perfezionamento dell'approvazione

dell'Accordo mediante decreto successivo, relativamente alla quota di risorse di fonte FSC;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria pari a:

- euro 1.647.105,24 sul capitolo n. 12519 della UPB 212 del Bilancio regionale 2013, a copertura dell'importo conferito in Accordo dalla Regione relativamente ai seguenti interventi di cui all'Allegato 1 all'AP SIRT 01 sottoscritto in data 27.11.2012, rimodulato con DGR n. 480/2013:

Soggetto attuatore	Localizzazione	Denominazione Intervento	Fonte finanziaria di riferimento	Importo conferito in Accordo dalla regione	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento privato	Totale risorse in Accordo
Comune di Longano	Longano	Recupero e valorizzazione area medievale	FESR	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Montaquila	Montaquila	Recupero e sistemazione tratto stradale / selciato Località SCAFA	FESR	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Monteroduni	Monteroduni	Completamento restauro Castello Pignatelli	FESR	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Sant'Agapito	Sant'Agapito	Recupero borgo storico	FESR	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31

* Per "FESR" si intendono le risorse del POR FESR Molise 2007/2013 e quelle derivanti dai progetti retrospettivi

- euro 35.407,87 sul capitolo n.12522 della UPB 212 del Bilancio regionale 2013, a copertura dell'importo conferito in accordo dalla Regione relativamente ai seguenti interventi di cui all'Allegato 1 all'Accordo sottoscritto in data 27.11.2012, rimodulato con DGR n. 480/2013:

Soggetto attuatore	Localizzazione	Denominazione Intervento	Fonte finanziaria di riferimento	Importo conferito in Accordo dalla regione	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento privato	Totale risorse in Accordo
Capofila	Area PAI	Assistenza Tecnica	FESR*	€ 35.407,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.407,87

* Per "FESR" si intendono le risorse del POR FESR Molise 2007/2013 e quelle derivanti dai progetti retrospettivi

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'art.5, comma 1) della Legge Regionale n. 17/1999, alla formale approvazione dell'Accordo di Programma SIRT 01bis tra la Regione Molise ed il Partenariato proponente per l'attuazione del Progetto Territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", costituito dall'Accordo di Programma approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 e sottoscritto in data 27 novembre 2012, come modificato dalla DGR n. 480/2013 con esclusivo riferimento all'Allegato 1 "Programma attuativo rimodulato degli interventi della progettazione territoriale SIRT e relative fonti di finanziamento", considerando privo di effetti il precedente Decreto 49/2012;

DECRETA

ARTICOLO 1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

ARTICOLO 2. Per l'effetto, di approvare, relativamente agli interventi a valere sulle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'Accordo di Programma SIRT 01bis per l'attuazione del Progetto Territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico" - parte integrante e sostanziale del presente Decreto - costituito dall'Accordo di Programma approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 e sottoscritto in data 27 novembre 2012, come modificato dalla DGR n. 480/2013 con esclusivo riferimento all'Allegato 1 "Programma attuativo rimodulato degli interventi della progettazione territoriale SIRT e relative fonti di finanziamento", considerando privo di effetti il precedente Decreto 49/2012;

ARTICOLO 3. Di riservarsi di completare il percorso di decretazione, con successivo provvedimento, non appena ne ricorreranno le condizioni;

ARTICOLO 4. Di individuare e designare ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma, quali soggetti responsabili del procedimento, ai sensi dell'art.4 della Legge n. 241/1990 e s.m. e i.:

- per la Regione Molise, con funzioni di Segretario del Comitato (art. 3, comma 2, L.R. 17/1999), il Direttore del Servizio "Patrimonio e Risorse strumentali" Responsabile di UCO per l'Attività IV.2.1 del POR FESR Molise 2007-2013;
- per la Progettazione territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteroduni, Ente capofila;

ARTICOLO 5. Di notificare il presente provvedimento al all'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013 e all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013;

ARTICOLO 6. Di notificare il presente Provvedimento al Direttore del Servizio "Patrimonio e Risorse strumentali", Responsabile di UCO per l'Attività IV.2.1 del POR FESR Molise 2007-2013, in qualità di Responsabile del Procedimento per la Regione Molise, ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.e i., per l'assunzione degli atti consequenziali, ivi inclusa la notifica ai Direttori dei Servizi regionali competenti;

ARTICOLO 7. Di dare mandato, altresì, al Responsabile del Procedimento per la Regione Molise per la notifica del presente decreto ai componenti del Comitato per l'Accordo e al soggetto responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.4 della Legge n.241/1990 e s.m. e i., per la Progettazione territoriale, individuato all'art.4 dell'Accordo di Programma;

ARTICOLO 8. Di pubblicare il presente decreto integralmente sul BURM e sul sito internet della Regione Molise.

Campobasso, 15 OTT. 2013

IL PRESIDENTE
(Paolo di Laura Frattura)



GIUNTA REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI

P.C.C. 17 OTT. 2013
Campobasso,



IL DIRETTORE
(Ing. Mariolga Mogavero)





ACCORDO DI PROGRAMMA SIRT.01bis
TRA REGIONE MOLISE
ED IL PARTENARIATO PROPONENTE
PER L'ATTUAZIONE
DEL PROGETTO TERRITORIALE

"Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale
(S.I.R.T.) - Il percorso francigeno nel Molise:
volano di sviluppo economico

Strategia integrata di Sviluppo Locale in Molise

Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 30/09/2013

Ottobre 2013



ACCORDO DI PROGRAMMA SIRT.01
TRA
REGIONE MOLISE
ED IL PARTENARIATO PROPONENTE PER
L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO TERRITORIALE
"Strategia Integrata di Riqualficazione
Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno
nel Molise: volano di sviluppo economico"

Strategia Integrata di Sviluppo Locale in Molise

Linee Guida per la progettazione territoriale 2007/13

Delibera di Giunta Regionale n. 1257 del 14 novembre 2008

Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 06 settembre 2012

novembre 2012

[Handwritten signatures]

LA REGIONE MOLISE, rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale,
On. Angelo Michele IORIO

E

II PARTENARIATO DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE "Strategia Integrata di Riqualficazione Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", rappresentato dal Soggetto responsabile, Sindaco del Comune di Monteroduni, Custode RUSSO,

L'anno **2012** (duemiladodici) addì **27** del mese di **novembre**

PREMESSO CHE:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174, prevede, tra le modalità della sua attuazione, lo strumento della progettazione integrata territoriale, quale intervento che risponda al principio d'integrazione e di concentrazione, sia funzionale che territoriale;
- le indicazioni del QSN sono state recepite nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR FESR, POR FSE e PAR FSC 2007-2013) che concorrono al conseguimento degli obiettivi di programmazione territoriale, attraverso il finanziamento di progetti territoriali per lo sviluppo locale;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1257 del 14 novembre 2008 ha approvato il documento "La strategia integrata di sviluppo locale in Molise: linee guida per la progettazione territoriale 2007-13" (di seguito Linee guida), con l'obiettivo di avviare in Molise la progettazione territoriale 2007/2013 attraverso un processo di programmazione unitaria e integrata dei fondi FESR, FSE e FAS (oggi FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88), dividendo l'intera regione in "tre aree territoriali": quelle eleggibili a Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), quelle eleggibili a Progetti Integrati Territoriali (PIT), quelle eleggibili a Progetti Aree Interne (PAI);
- sulla base dell'avviso pubblico di cui alla Deliberazione sopra richiamata, tra settembre e dicembre 2009, i territori hanno progettato e candidato formalmente 5 proposte di PISU, 2 proposte di PIT;
- nel gennaio 2010 è terminata la fase di ammissibilità per i PIT e PISU ed è stata effettuata la valutazione dei singoli progetti territoriali sulla base dei criteri previsti dalle Linee guida;
- nel periodo settembre 2009 - febbraio 2010 - in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida - sono stati candidati 8 PAI, per i quali è stata effettuata una prima fase istruttoria, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida;
- nel periodo marzo 2010 - luglio 2011 si sono succedute le condizioni di contesto programmatico-finanziario di seguito specificate - in riferimento a ciascun fondo (FSC, FESR e FSE) - che non hanno consentito in quel periodo l'attivazione nei termini previsti dalle Linee guida;

relativamente al **POR FESR Molise 2007/2013**:

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) n. 2421 del 3/5/2010, nella versione originaria del POR FESR veniva assegnata all'Asse IV "Ambiente e Territorio" una dotazione finanziaria di 46,2 milioni di euro;
- con procedura di consultazione scritta n. 1/2011, in seguito alla seduta del 17 giugno 2011 del Comitato di Sorveglianza, è stato sottoposto a revisione il Programma Operativo, approvato con Decisione C(2011)9022 del 1° dicembre 2011. La riprogrammazione, motivata dalle asincronie operative registrate per l'attuazione degli Assi III "Accessibilità" e IV "Ambiente e Territorio" - dovute alle problematiche ed ai ritardi del finanziamento nazionale destinato alle politiche di investimento pubblico, intimamente connesse alle priorità dei due Assi - è consistita, nella logica della Programmazione Unitaria, nell'eliminazione dell'Asse III, la cui attuazione è rimandata alla disponibilità delle risorse del FSC 2007-13, e nella concentrazione, all'interno dell'Asse IV, delle risorse originariamente assegnate all'Asse III, in unico contenitore destinato alla Programmazione Territoriale con riferimento all'intero territorio regionale eleggibile ai sensi degli Artt. 8 e 10 del Regolamento(CE)1080/2006, compreso quello rientrante nei "PAI" come definiti dalle Linee guida. La dotazione finanziaria dell'Asse IV, pertanto, è stata incrementata dagli originari 46,2 milioni di euro agli attuali 82,8 milioni di euro;
- nove milioni di euro delle risorse finanziarie dell'Asse IV sono stati destinati alla concessione di contributi alla spesa di cui all'Avviso rivolto alle Amministrazioni Comunali ed agli altri enti pubblici per il finanziamento di progetti destinati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi degli edifici pubblici e le utenze energetiche pubbliche (cfr Bando approvato con DGR 718/2011 e ss.mm.ii.);

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 04 agosto 2011, nell'ottica dei percorsi di accelerazione della spesa sollecitati dalle Amministrazioni centrali, è stato attivato il processo di rendicontazione all'interno dell'Asse IV - per un ammontare complessivo massimo di circa 17,7 milioni di euro - di progetti appartenenti alla programmazione unitaria, finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, già FAS, che hanno prodotto spesa a partire dal 1 gennaio 2007 e che sono indirizzati all'attuazione della strategia del QSN; tale percorso è proseguito accogliendo le aperture intervenute negli Orientamenti comunitari e nazionali concernenti il trattamento delle cosiddette operazioni "retrospettive" riferite anche a fonti finanziarie diverse da quelle (FSC) previste per la Programmazione unitaria dal QSN;
- le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013, pari a 17,7 milioni di euro saranno complessivamente riassegnate agli stessi territori della Programmazione Territoriale, non necessariamente nella stessa misura di quanto da essi conferito, fatto salvo comunque il mantenimento del totale delle risorse spettanti ai territori, sulla base della ripartizione calcolata nell'Allegato tecnico alla DGR n. 567 del 06 settembre 2012. Dette risorse saranno utilizzate secondo i principi della programmazione del Fondo per lo Sviluppo e delle regole definite al capitolo 7.1 della Delibera Cipe 166/07, nel rispetto del principio di concentrazione delle risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio, sulla base degli indirizzi, criteri e modalità definiti dalla delibera CIPE n.1/2011, dal decreto legislativo n.88/2011 e dalla circolare del MISE DG PRUN prot. 0005988-U del 9 maggio 2012, dalla delibera del CIPE del 23 marzo 2012, n. 41, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n 138 del 15/06/2012, ed, in ogni caso, secondo eventuali più puntuali risoluzioni scaturite nell'interlocazione tra Commissione Europea e Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS). Con Deliberazione di Giunta regionale n. 457 del 09.07.2012, una prima quota, pari a 10,033 meuro, è stata destinata alla progettazione territoriale per interventi in coerenza con il Piano di Azione Coesione;
- il POR FESR contribuisce, infine, anche al conseguimento degli obiettivi del Piano di Azione Coesione (PAC) per il miglioramento dei servizi collettivi del Sud, inviato il 15 dicembre 2011 alla Commissione europea. Il PAC, l'attuale strumento più evoluto di programmazione nazionale, anche in previsione ed accompagnamento alla futura programmazione 2014-2020, si propone di accelerare e riqualificare l'impiego delle risorse destinate ai Programmi, attraverso una forte concentrazione su quattro priorità iniziali: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie, anche in recepimento dei temi di maggiore competitività suggeriti nel corso del vertice Euro di ottobre 2011. Il POR FESR Molise, in particolare, contribuisce, attraverso l'Attività dell'Asse IV inerente ai servizi ICT nei territori svantaggiati ed attraverso l'Attività dell'Asse I dedicata alla Società dell'informazione per le PMI, al conseguimento delle finalità del PAC relativamente all'agenda digitale. Nello specifico, infatti, tali Attività, per un importo complessivo di 5 meuro, sono orientate, rispettivamente, al conseguimento del primo e del secondo obiettivo del Progetto Agenda digitale, così individuati:
 - implementazione di infrastrutture di rete a banda ultra larga (4 meuro);
 - realizzazione di Data Center (1 meuro);
- nel corso dell'incontro istituzionale di febbraio 2012 con i Referenti della Commissione e del Ministero, l'AdG ha preso l'impegno di accelerare l'attuazione della Progettazione Territoriale e darne riscontro nel Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2012, nel corso del quale è stata ribadita l'indifferibile urgenza di avviare operativamente le attività della Programmazione Territoriale, rafforzata nelle ultime interlocazioni con la Commissione.

relativamente al PAR FSC 2007/2013 e FSC 2000-2006:

- il CIPE, nella seduta del 21 dicembre 2007, ha approvato la delibera n. 166 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate", assegnando alla Regione Molise 476,589 milioni di euro;
- il CIPE, nella seduta del 6 marzo 2009, ha adottato la delibera n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007", con cui l'assegnazione del FSC 2007/2013 alla Regione Molise è stata aggiornata in diminuzione, passando da 476,589 a 452,316 milioni di euro;
- il Consiglio dei Ministri, in data 26 novembre 2010, ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, che impone una forte concentrazione di risorse su progetti strategici per lo sviluppo e la conseguente individuazione di iniziative a forte impatto regionale e interregionale;
- con Delibera 11 gennaio 2011, n. 1, il CIPE, oltre a definire gli obiettivi, i criteri e le modalità per la programmazione delle risorse FSC per i periodi 2000/2006 e 2007/2013, ha disposto la ulteriore riduzione, da 452,316 a 407,084 milioni di euro dell'assegnazione del FSC 2007/2013 alla Regione

Molise a copertura del Programma Attuativo Regionale. Tale ulteriore riduzione, unitamente alla precedente, ha inciso inevitabilmente sulla dotazione finanziaria della progettazione territoriale a valere sulla quota FSC;

- il CIPE, con delibera 3 agosto 2011, n. 63 (G.U. 12 gennaio 2012, n. 9) ha preso atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) revisionato ed aggiornato ai sensi del punto 10 della delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1, a seguito della riduzione delle assegnazioni 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione alla Regione e al fine di renderlo coerente con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud;
- la decisione del CIPE ha, pertanto, "sbloccato" le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al Molise ridefinendo un quadro finanziario ridotto rispetto all'appostazione iniziale ed un assetto di tipologie di intervento ammissibili, maggiormente concentrato su pochi temi cardine, significativamente differente dalla versione del Programma vigente al momento della presentazione delle candidature;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 4 agosto 2011, n. 605, ha preso atto della decisione del CIPE nella seduta del 3 agosto 2011 ed ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la copertura finanziaria del Programma Attuativo Regionale della Regione Molise è stata assicurata solo in data 26 marzo 2012, data in cui la Corte dei Conti ha registrato il provvedimento, previsto al punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007, di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 alla Regione, adottato dal Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del MiSE in data 20 gennaio 2012;
- con circolare prot. 0005988-U del 9 maggio 2012, il MISE DG PRUN ha fornito alle Regioni che hanno portato a rendicontazione nell'ambito di programmi comunitari progetti, appartenenti alla programmazione unitaria, originariamente finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, le c.d. operazioni retrospettive, indicazioni circa le modalità di programmazione delle risorse FSC tornate disponibili una volta ottenuto il rimborso, richiamando al principio della massima concentrazione delle stesse e all'utilizzo dello strumento attuativo dell'Accordo di Programma Quadro;
- il CIPE, con delibera 23 marzo 2012, n. 41, (G.U. n. 138 del 15/06/2012), concernente "Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006 e 2007-2013", ha disposto, per le risorse FSC 2000-2006, quali sono anche le risorse tornate disponibili dalla rendicontazione nei programmi comunitari di "operazioni retrospettive" originariamente finanziate dal FSC, che la programmazione avvenga nel rispetto del principio di concentrazione delle risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio, sulla base degli indirizzi e criteri di cui alla delibera CIPE n. 1/2011, degli indirizzi che governano la politica regionale comunitaria nel quadro di una strategia unitaria dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, ivi compresi quelli che hanno ispirato il recente Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 457 del 09.07.2012, ha finalizzato le risorse FSC relative ad interventi originariamente finanziati con risorse FSC 2000-2006 portate a rendicontazione nel POR FESR Molise 2007-2013, destinando una prima quota pari a 10,033 mln di euro alla progettazione territoriale per interventi in coerenza con il Piano di Azione e Coesione, ed in particolare per (i) interventi di tutela e valorizzazione dei siti archeologici e del patrimonio storico-artistico del Molise e (ii) pacchetto giovani - bonus per l'occupazione - giovani in impresa;
- ulteriori risorse FSC 2007-2013, fatta salva l'eventuale applicazione della delibera CIPE n.12/2012, concorrono alla progettazione territoriale;
- in particolare, concorrono alla progettazione territoriale le risorse della Linea di intervento V.B "Progetto scuola sicura" già attivate, le risorse relative alla Linea di intervento III.C "Rifiuti", non appena la stessa sarà attivata, e parte di quelle relative agli Obiettivi di Servizio, di cui alle assegnazioni disposte dal CIPE nella seduta dell'11.07.2012, in corso di registrazione.

relativamente al POR FSE Molise 2007/2013:

- successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico per il finanziamento della progettazione territoriale sono stati adottati provvedimenti che hanno influenzato la iniziale allocazione delle risorse del POR FSE;

- l'Accordo fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Molise del 5 maggio 2010 per la concessione o per la proroga in deroga alla normativa vigente di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati. L'accordo ha avuto l'obiettivo di intervenire in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi con misure di sostegno al reddito che possono rafforzare l'attuazione di programmi e di politiche attive, anche sostenendo i lavoratori nei percorsi di formazione;
 - l'adesione al Piano di Azione Coesione che ha reso necessario l'utilizzo delle risorse del POR FSE Molise per il finanziamento di interventi per il sostegno all'occupazione dei lavoratori svantaggiati, maggiormente colpiti dalle difficoltà di questa fase congiunturale negativa (1 meuro);
- l'Amministrazione regionale si è impegnata – nella proposta di rimodulazione del POR FSE anticipata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 23 e 24 maggio 2012 - a garantire il finanziamento di un catalogo formativo (nell'ambito dell'ASSE IV "Capitale Umano" del POR FSE) che risponde alle proposte e ai fabbisogni espressi dal territorio nei singoli progetti di sviluppo locale (PIT, PISU e PAI).

PREMESSO, altresì, che:

- nel mese di agosto 2011, l'Amministrazione regionale ha attivato i partenariati locali per la ridefinizione delle proposte progettuali, alla luce del mutato contesto programmatico, sociale e finanziario;
- nei mesi di settembre e ottobre 2011, su richiesta dell'Amministrazione regionale, i partenariati locali sono stati invitati a rivedere le proposte candidate, al fine di procedere ad una verifica dell'attualità e della sostenibilità dei progetti presentati dal territorio, riaprendo di fatto i termini del negoziato partenariale;
- a partire dal 14 giugno 2012 è stato riavviato l'ultimo passaggio partenariale per la condivisione definitiva dei progetti ed un confronto continuo finalizzato a pervenire ad un livello di proposte con il più alto grado di condivisione e coerenza complessiva, chiuso formalmente con l'accordo del Soggetto responsabile del PAI SIRT intervenuto con nota prot. 5355 del 22/10/2012, con la quale, peraltro, il partenariato territoriale, per il tramite del medesimo Soggetto responsabile del PAI SIRT, manifesta la volontà di non conferire risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 afferenti alla Prima fascia del presente Accordo;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria, ammissibilità e valutazione, disponibile agli atti della Direzione d'Area Prima, relativamente alla progettazione territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico", effettuata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR e con l'Organismo di Programmazione del PAR FSC secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida;

DATO ATTO che nel periodo intercorrente fra la presentazione delle candidature e l'assegnazione operata con il presente Documento sono stati finanziati dalla Regione Molise numerosi interventi che presentano le caratteristiche di coerenza con alcuni progetti candidati ai fini della progettazione territoriale;

VISTA la deliberazione n. 567 del 06 settembre 2012, con cui la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di:

- procedere, alla luce del mutato contesto programmatico-finanziario e dello stato di attuazione dei tre Fondi principali concorrenti alla realizzazione della Progettazione Territoriale, ad una prima ridefinizione finanziaria delle risorse da assegnare, facendo affidamento inizialmente sulle risorse del POR FESR immediatamente ed improrogabilmente attivabili, pari a meuro 65.1 e sulle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013, pari a meuro 17,7 (di cui 10,033 mln di euro già destinati, con deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 9 luglio 2012, alla progettazione territoriale per interventi in coerenza con il Piano di Azione Coesione), per complessivi meuro 82,8, riservandosi di procedere al completamento delle assegnazioni non appena ricorreranno le idonee condizioni amministrative ed operative. Ulteriori risorse FSC 2007-2013, fatta salva l'eventuale applicazione della delibera CIPE n.12/2012, concorrono alla progettazione territoriale. In particolare, concorrono alla progettazione territoriale le risorse della Linea di intervento V.B "Progetto scuola sicura" già attivate, le risorse relative alla Linea di intervento III.C "Rifiuti", non appena la stessa sarà attivata, e parte di quelle relative agli Obiettivi di Servizio, di cui alle assegnazioni disposte dal CIPE nella seduta dell'11.07.2012;
- approvare un metodo di ripartizione delle risorse ai territori che presenti le più ragionevoli condizioni di rigore matematico nel mantenimento del riparto iniziale, secondo i passaggi contenuti nell'allegato tecnico di cui alla DGR n. 567 del 06 settembre 2012;

- approvare un percorso procedurale attuativo che consenta un'operatività efficace e sincrona, attraverso l'individuazione di tre fasce di progetti da attivare progressivamente, così specificate:
 - a. Progetti di prima fascia: progetti rapidamente cantierabili e privi di vincoli, all'interno delle risorse finanziarie attestata come immediatamente disponibili; a titolo non esaustivo si tratta, sostanzialmente, di quelle afferenti, per il FESR, alle priorità dell'energia e della valorizzazione a fini turistici del patrimonio storico culturale e, per il FSC 2000-2006 e FSC 2007-2013, alle finalità del Piano Azione Coesione (Giovani e Aree archeologiche), al Progetto "Scuola sicura" ed agli Obiettivi di servizio;
 - b. Progetti di seconda fascia: progetti rientranti comunque all'interno delle risorse finanziarie di prima attuazione (FESR e FSC 2000-2006 e 2007-2013) ma con requisiti di cantierabilità meno definiti ed anche per altre tipologie, comunque ammissibili;
 - c. Progetti di terza fascia: progetti all'interno di risorse finanziarie non considerate al momento, ma di prossima quantificazione dettagliata (FSC 2007-2013, FSE, FESR 2014-2020, altro);
- riconoscere le attività di animazione, supporto ed assistenza tecnica connesse all'attivazione e alla gestione dei Progetti Territoriali, riservando ad esse una quantità di risorse in misura non superiore al 2% del totale destinato ai corrispondenti interventi attivati, da definire puntualmente con successivo provvedimento, ad avvenuto riconoscimento di ammissibilità dei fondi concorrenti, che tenga conto, tra gli altri, della complessità e della dimensione del Progetto Territoriale, della numerosità dei Soggetti e degli interventi ammessi;
- stabilire che i Soggetti capofila debbano far ricorso, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, ad idonee procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dell'organismo di assistenza tecnica connessa all'attivazione e alla gestione dei Progetti Territoriali;
- stabilire che, all'interno dei gruppi di progettazione dei singoli interventi/opere, almeno il 50% dei professionisti debba avere anzianità di iscrizione ai rispettivi albi professionali inferiore ai 5 anni;
- approvare l'allegato schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere, nella forma degli interventi progressivi, anche attraverso addendum operativi;
- sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale lo schema di Accordo di Programma per ciascun Progetto Territoriale con l'allegato Piano degli interventi, anche in forma di Addendum, con l'indicazione, tra l'altro, della data di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti in relazione ai fondi concorrenti, nonché degli aspetti inerenti alle attività di assistenza tecnica connesse all'attivazione e alla gestione dei Progetti Territoriali qualora ammissibili dagli stessi fondi;

VISTO il Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) di cui alla presa d'atto del CIPE con delibera n. 63/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.605/2011;

VISTO il POR FESR Molise 2007-2013, riprogrammato al fine di accelerare l'attuazione del Programma Operativo, rafforzando il conseguimento degli obiettivi di programmazione territoriale, ed approvato dalla Commissione Europea, da ultimo, con Decisione C (2011) n. 9022 del 01.12.2011;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la disciplina della Programmazione negoziata;

VISTA la legge regionale n. 17 del 11 giugno 1999 che disciplina il procedimento per gli Accordi di Programma, condizione giuridica indicata nella DGR n. 567 del 06 settembre 2012 per completare formalmente le relazioni tra Regione Molise e territori interessati dalla programmazione territoriale integrata come fissata nelle Linee Guida;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma, ai sensi della L.R. n. 17/99, costituisce la base operativa per la stipula di successivi Programmi attuativi operativi, da sottoporre al parere dei soggetti interessati che devono contenere quanto segue:

- a. le opere, i programmi, gli interventi, l'ambito territoriale e gli obiettivi generali da conseguire;
- b. le Amministrazioni pubbliche, gli Enti, le aziende pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica dei quali sia prevista la azione integrata;
- c. il termine entro il quale deve essere definito l'accordo e la sua pratica attuazione;

CONSIDERATO che occorre individuare i componenti del Comitato per l'Accordo di Programma per tutte le attività conseguenti alla stipula dell'Accordo stesso;

CONSIDERATO, altresì, che il presente Accordo di Programma, ai sensi della LR n. 17/99, rappresenta anche uno strumento di lavoro per ulteriori obiettivi, che possono coinvolgere nuovi attori pubblici e privati e interventi complessi ed integrati di valorizzazione, anche con il ricorso alla finanza innovativa;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 710 del 5 novembre 2012 che approva il Programma degli interventi e lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Molise e il Soggetto capofila del Progetto Territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico";

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. L'Allegato n. 1 "Programma attuativo degli interventi della progettazione territoriale S.I.R.T. e relative fonti di finanziamento" costituisce parte sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 Finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto territoriale denominato "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico" e a definire tutte le condizioni di contesto ed amministrative atte a garantirne sostenibilità ed autonomia.
2. Gli interventi finanziati con il presente Accordo consentono di realizzare la strategia di sviluppo, posta alla base del Progetto territoriale "Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale (S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano di sviluppo economico".

Articolo 3 Programma attuativo degli interventi e risorse finanziarie

1. Le finalità di cui all'articolo 2 sono perseguite tramite la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 "Programma attuativo degli interventi del Progetto territoriale S.I.R.T. e relative fonti di finanziamento", che contiene tra l'altro:
 - l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento con la relativa localizzazione;
 - l'individuazione del Soggetto attuatore per ciascun intervento ammesso a finanziamento;
 - il piano finanziario degli interventi con la ripartizione degli oneri e con la specificazione delle fonti finanziarie.
2. Le risorse finanziarie destinate dalla Regione alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, afferenti alla *Prima fascia* sono quantificate in € 1.647.105,24 per gli interventi a titolarità dei Soggetti attuatori, ed € 152.230,56 quale importo riservato al territorio del S.I.R.T. a valere sulle procedure a titolarità regionale inerenti alle politiche giovanili e per l'occupazione, nonché € 35.407,87 per attività di assistenza tecnica, subordinate alla dimostrazione dell'esperimento di idonee procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dell'organismo di assistenza tecnica connessa all'attivazione e alla gestione del Progetto Territoriale, per un totale di euro € 1.834.743,67, ripartite per fonte di copertura finanziaria come riportato all'Allegato 1.

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite dalla Regione ricadono all'interno della disponibilità massima di risorse, come calcolata sulla base del percorso previsto nel documento "Allegato Tecnico" alla Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 06.09.2012, e potranno essere oggetto di Accordi di Programma futuri sino a piena concorrenza; l'attribuzione, pertanto, delle risorse finanziarie, come sopra rappresentata, non determina alcun pregiudizio in ordine alla disponibilità delle risorse finanziarie per le aggregazioni territoriali i cui Accordi di Programma saranno oggetto di successive deliberazioni.

Per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 afferenti alla *Prima fascia* del presente Accordo, il partenariato territoriale non conferisce risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento.

In accordo confluiscono, pertanto, risorse complessive pari ad € 1.834.743,67, interamente apportate dalla Regione.

In particolare, le politiche giovanili e per l'occupazione saranno attuate mediante procedure a titolarità regionale, che prevederanno apposite riserve finanziarie territoriali, fatto salvo l'esito del tiraggio finanziario delle singole riserve, che potrà dar luogo, laddove necessario e condiviso, a compensazioni finali tra i territori.

3. Le parti prendono atto, per quanto di competenza, della necessità che il programma di interventi sia coerente con le regole di ammissibilità delle spese delle Fonti di finanziamento utilizzate, con gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato al finanziamento delle infrastrutture, come definiti anche nella

Nota congiunta delle Direzioni della Commissione DG Regio-DG Comp Ref Ares(2012)834142 del 01/08/2012, con gli obiettivi di pianificazione e programmazione nazionale e regionale, generale e settoriale, con la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile. Le sopracitate verifiche di coerenza, i cui esiti positivi costituiscono requisiti essenziali per la concessione del finanziamento, saranno espletate in sede di istruttoria, dal Servizio competente.

4. Il Programma di interventi sarà oggetto di verifica da parte del Comitato dell'Accordo di Programma che provvederà alla eventuale riprogrammazione di risorse a rischio di definanziamento, alla riprogrammazione delle economie nel rispetto delle regole e delle procedure di ciascuna linea di finanziamento, della legge regionale n. 1/2009 e s.m.i., e degli obiettivi dell'Accordo di cui all'articolo 2, alla modifica di attribuzione degli interventi a diverse fonti finanziarie ove ritenuto più opportuno.

Articolo 4 Comitato per l'Accordo

1. E' individuato il Comitato per l'Accordo di Programma, di cui all'art. 3 della legge regionale n. 17/99, nella composizione di seguito riportata:
 - Presidente: Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
 - Componente: Assessore regionale alla Programmazione o suo delegato;
 - Componente: Assessore regionale ai Lavori pubblici ed Infrastrutture o suo delegato;
 - Componente: Sindaco del Comune di Monteroduni, ente capofila;
 - Componente: Sindaco del Comune di Longano;
 - Componente: Sindaco del Comune di Montaquila;
 - Componente: Sindaco del Comune di Sant'Agapito.
2. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo le parti individuano, quali soggetti responsabili del procedimento, ai sensi dell'art.4 della legge n.241/1990 e s.m.e i.:
 - per la Regione Molise, con funzioni di segretario del Comitato, il Direttore del Servizio Patrimonio e Risorse Strumentali, Responsabile di UCO per l'Attività IV.2.1 del POR FESR Molise 2007-2013;
 - per la Progettazione territoriale S.I.R.T., il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Monteroduni, Ente capofila.

Articolo 5 Soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi

1. I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi sono le singole amministrazioni, appartenenti alla progettazione territoriale S.I.R.T., beneficiarie del finanziamento e, in qualità di stazioni appaltanti, designeranno i Responsabili Unici del Procedimento per l'attuazione dei singoli interventi anche ai fini del monitoraggio interno ed esterno alla realizzazione delle iniziative e degli interventi.

Articolo 6 Impegni e ruoli dei soggetti sottoscrittori

1. I sottoscrittori, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo, si impegnano a:
 - a. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue modificazioni, ovvero procedure che consentano l'attivazione degli interventi sui programmi FSC 2000/2006 e PAR FSC 2007/2013 in modalità di governance indipendente dal presente Accordo;
 - b. procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
 - c. attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie scaturenti dal presente Accordo per la realizzazione degli interventi secondo quanto stabilito dalle linee di finanziamento attivabili ed attivate;
 - d. rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso d'inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente.
 2. Il Soggetto Responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T ha poteri di:
 - a. rappresentanza esterna del partenariato istituzionale costituente la progettazione territoriale S.I.R.T;
 - b. indirizzo del Tavolo del partenariato territoriale;
 - c. coordinamento dell'Unità Tecnica di cui al successivo articolo 7;
- Al Soggetto Responsabile sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- collaborare con la Direzione Area Prima della Regione Molise, con l'Autorità di Gestione del PO FESR e con il Referente della Regione per una corretta ed efficiente attuazione della progettazione territoriale S.I.R.T;
 - segnalare tempestivamente al Referente della Regione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
 - fornire ogni informazione utile ed opportuna, ivi comprese le integrazioni informative di cui alla relazione di valutazione, per definire lo stato di attuazione degli interventi posti in essere;
 - proporre ogni iniziativa utile per l'avanzamento e per il buon esito della progettazione territoriale S.I.R.T approvata.
3. Al Referente della Regione sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:
- assicurare i rapporti con il Soggetto Responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T e l'Autorità di Gestione del PO FESR e sovrintendere al processo complessivo di attuazione del presente Accordo;
 - verificare lo stato di attuazione del presente Accordo nonché proporre l'adozione di atti e provvedimenti che si rendessero utili e necessari per il buon esito del progetto, ivi compresa la eventuale convocazione di conferenze di servizi;
 - formulare ipotesi di adeguamento e modifica della progettazione territoriale S.I.R.T nonché proporre l'adozione di atti e provvedimenti che si rendessero utili e necessari per il buon esito del progetto, ivi compresa la eventuale convocazione di conferenze di servizi;
 - coordinare gli adempimenti di pertinenza dei singoli Responsabili UCO/Responsabili di APQ/Direttori dei Servizi regionali competenti, in funzione dell'attuazione della progettazione territoriale S.I.R.T;
4. I Soggetti di cui all'art.5 del presente Accordo si impegnano a rispettare i termini per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), che saranno definiti nei singoli Disciplinari di concessione del finanziamento coerentemente con i tempi previsti dalle Fonti di finanziamento attivate. Qualora, per cause imputabili al Soggetto attuatore, tali termini non saranno rispettati, si procederà alla revoca totale del finanziamento riferito all'intervento interessato e al recupero delle somme erogate a qualunque titolo. I Soggetti di cui all'art.5 del presente Accordo si impegnano, altresì, a rispettare i termini temporali per l'ammissibilità delle spese relativamente alla specifica Fonte di finanziamento, come ribaditi nei singoli disciplinari di concessione, oltre i quali la copertura finanziaria da parte della citata fonte di finanziamento non sarà più assicurata.
5. Le risorse rinvenienti dalle revoche di cui al precedente punto 4, saranno espunte dalle disponibilità finanziarie individuate nel precedente articolo 3, quindi si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, ove non diversamente stabilito dalle Fonti di finanziamento attivate, ed alla riassegnazione delle risorse ai territori che presentino le migliori performance in termini di rispetto degli impegni.
6. I trasferimenti delle risorse finanziarie regionali disponibili sono disposti a favore delle singole amministrazioni comunali, sulla base della normativa regionale vigente e di quella sottesa alle linee di finanziamento attivabili ed attivate, nei limiti del patto di stabilità e della disponibilità di cassa.
7. Le regole, gli avanzamenti e l'operatività formale del presente Accordo sono disciplinate a tutti gli effetti dalla L.R. n. 17/99 e dalle procedure in esso statuite, nonché dalla L.R. n.16/10 "Misure di razionalizzazione della spesa pubblica" Titolo III art 9.10.11.12.

Articolo 7 **Costituzione dell'Unità Tecnica**

1. Presso l'Ente capofila della progettazione territoriale S.I.R.T., entro 20 giorni dalla approvazione con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Molise e la progettazione territoriale S.I.R.T, si costituisce l'Unità Tecnica della progettazione territoriale S.I.R.T, composta dal soggetto responsabile del procedimento per la progettazione territoriale, di cui al precedente art.4, punto 2, secondo trattino, unitamente ai Responsabili Unici del Procedimento per l'attuazione dei singoli interventi di cui al precedente art.5, per assicurare il coordinamento costante di tutte le attività finanziate nell'ambito del programma di interventi.
2. L'Unità tecnica si avvale dell'Assistenza tecnica individuata secondo quanto stabilito ai successivi punti 4 e 5;
3. La sottoscrizione dell'Accordo, a prescindere dalla costituzione dell'Unità tecnica, determina l'avvio della fase attuativa della progettazione territoriale S.I.R.T.

4. I soggetti incaricati per l'assistenza tecnica svolgono attività di animazione e supporto connesse all'attivazione e alla gestione dei Progetti Territoriali. Per tali attività viene destinato dalla Regione un importo pari a € 35.407,87.
5. I Soggetti capofila devono far ricorso, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, ad idonee procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dell'assistenza tecnica connessa all'attivazione e alla gestione dei Progetti Territoriali; inoltre, all'interno dei gruppi di progettazione dei singoli interventi/opere, almeno il 50% dei professionisti deve avere anzianità di iscrizione ai rispettivi albi professionali inferiore ai 5 anni.

Articolo 8 Procedure di attuazione

1. Il Programma di interventi di cui all'Allegato 1 viene realizzato nel pieno e totale rispetto delle procedure di attuazione previste dalle Fonti finanziarie attivate, ciascuna per il proprio campo di applicazione, nonché nel rispetto delle disposizioni e degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia e secondo quanto disposto dall'Articolo 3, punto 3 del presente Accordo.
2. La proposta del Progetto territoriale S.I.R.T. è trasmessa dalla Direzione d'Area Prima al Referente regionale, Direttore del Servizio Patrimonio e Risorse Strumentali. Quest'ultimo, a seguito dell'avvenuta approvazione del presente Accordo con Decreto del Presidente della Giunta, provvede ad inviare copia del citato Decreto ai Direttori dei Servizi regionali competenti che proseguono l'iter amministrativo e, qualora ricorra, al Responsabile di UCO per le risorse FESR ed al Responsabile APQ per le risorse FSC.
Questi ultimi, tra l'altro, comunicano all'Unità tecnica della progettazione territoriale S.I.R.T. ed all'Ente attuatore le procedure per la presentazione della documentazione (progettazioni definitive/esecutive) necessaria per la formalizzazione della concessione del finanziamento. Con la supervisione ed il visto sulle progettazioni da parte dell'Unità tecnica, il Soggetto responsabile/Ente attuatore predispone gli elaborati progettuali e, all'avvenuta approvazione delle stesse da parte dell'amministrazione regionale, procede con la realizzazione delle iniziative. Tali adempimenti verranno espletati garantendo il rispetto dei termini stabiliti al punto 4. dell'articolo 6 del presente Accordo.
3. Nel caso in cui il Soggetto responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T. non presenti la documentazione richiesta entro i termini indicati dalla Regione, compatibilmente con i termini stabiliti al punto 4. dell'articolo 6 del presente Accordo, ovvero nel caso in cui la documentazione presentata non sia coerente con la proposta progettuale (punto 2 del presente articolo), il Soggetto responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T. propone al Comitato per l'Accordo la sostituzione dell'intervento progettuale. Tale sostituzione, possibile unicamente nell'ambito della medesima fonte di finanziamento, deve essere autorizzata dal Responsabile della citata Fonte di finanziamento, e sarà subordinata alle relative procedure.
4. Le economie derivanti dall'attuazione dei singoli interventi saranno riprogrammate ai sensi della L.R. 13 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i., fatti salvi gli obblighi derivanti dalle regole di ammissibilità previste dalle singole Fonti di finanziamento.

Articolo 9 Verifiche ed aggiornamenti dell'Accordo

1. Il Referente della Regione procede, con l'eventuale supporto del Soggetto Responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T. e dell'Unità tecnica, con cadenza bimestrale alla verifica dello stato di attuazione del presente Accordo nonché alla verifica sull'utilizzo delle risorse di cui al precedente articolo 3.
2. A seguito delle risultanze di tali verifiche, la Giunta Regionale, su proposta del Referente della Regione, sentito il Responsabile della Fonte di finanziamento interessata, può procedere, nel rispetto delle condizioni di attuazione previste dalle Fonti di finanziamento attivate, ad aggiornare ed integrare gli interventi oggetto del presente Accordo, nonché a riprogrammare le eventuali risorse rese disponibili, nel rispetto delle procedure previste dalle specifiche Fonti di finanziamento.
Inoltre, il presente Accordo, tramite la sottoscrizione di specifici Atti integrativi e/o addendum operativi, può essere oggetto di rimodulazioni ed inserimento di ulteriori interventi finanziati con risorse locali, regionali, nazionali e/o comunitarie.

Articolo 10

Sorveglianza, monitoraggio, valutazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi

1. La progettazione territoriale S.I.R.T., nel suo insieme, viene sottoposta alle attività di sorveglianza e di monitoraggio da parte dei Servizi regionali competenti per i Fondi della Direzione Area Prima della Regione Molise e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
2. Al Nucleo vengono attribuite le attività di monitoraggio della progettazione territoriale nel suo complesso e le attività di valutazione ex ante in itinere ed ex post e quelle previste nel "Piano delle valutazioni degli effetti della politica regionale 2007/13" approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 19 settembre 2008 (DGR n° 947).
3. Relativamente ai singoli interventi finanziati, il soggetto attuatore/beneficiario, responsabile dell'attuazione dell'intervento, ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni del monitoraggio, relativi allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto di concessione, mediante l'aggiornamento dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, nel rispetto della tempistica imposta dalle Fonti di finanziamento.

Articolo 11

Inerzia, ritardi e inadempienze

1. Nel caso d'ingiustificato ritardo, inerzia o inadempimento degli impegni assunti, il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo esperisce ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati. A tal fine, invita il/i soggetto/i al/ai quale/i il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
2. Il soggetto cui fosse imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative assunte, i risultati conseguiti ed un cronogramma dettagliato per gli adempimenti.
3. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non dovessero garantire il risultato dell'adempimento, o lo dovessero garantire in modo insufficiente o inadeguato, il responsabile dell'attuazione assumerà la determinazione di attivare le procedure per la revoca immediata, in ragione della titolarità dei fondi, senza pregiudizio per le azioni nei confronti del soggetto cui fosse imputabile l'inadempimento e per l'esercizio di azioni risarcitorie.
4. Quanto previsto ai precedenti punti, da 1 a 3, non si applica alla fattispecie di cui all'articolo 8, punto 3.

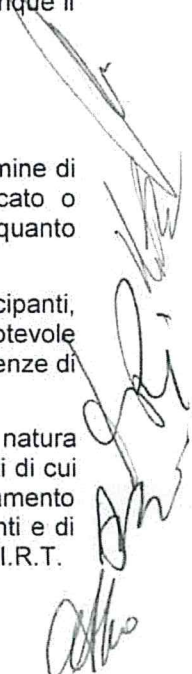
Articolo 12

Durata del presente Accordo

1. Il presente Accordo scade con la chiusura e l'operatività degli interventi e comunque non oltre l'ultimo tra i termini di ammissibilità della spesa previsti dalle Fonti di finanziamento attivate, fatto salvo comunque il mantenimento di obblighi successivi legati a rendicontazioni, documentazione etc...

Articolo 13

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori mantenendo la sua validità fino al termine di cui all'articolo precedente. Per concorde volontà dei sottoscrittori esso potrà essere modificato o integrato secondo particolari esigenze, a richiesta di una delle parti e comunque secondo quanto disposto dalle Fonti di finanziamento attivate.
 2. In seguito alla stipula del presente Accordo possono aderirvi, previo consenso unanime dei partecipanti, altri soggetti di interesse pubblico, la cui partecipazione possa determinare un valore aggiunto notevole per la compiuta realizzazione degli interventi previsti, di volta in volta adeguati alle specifiche esigenze di ciascuna azione.
 3. Con la stipula del presente Accordo, il partenariato territoriale accetta qualsivoglia operazione, di natura contabile – finanziaria, di determinazione della fonte di finanziamento attribuita ai singoli interventi di cui all'Allegato 1 del presente Accordo, che i Responsabili Regionali di ciascuna fonte di finanziamento abbiano espletato o intendano espletare per il rispetto delle regole di ammissibilità degli interventi e di progressione della spesa, ininfluenti in termini di assegnazione di risorse al Progetto territoriale S.I.R.T.
- 

4. Alla scadenza dell'Accordo, il Soggetto responsabile della progettazione territoriale S.I.R.T, indicato all'articolo 5 è incaricato delle eventuali incombenze, relative alla definizione dei rapporti pendenti, delle attività non ultimate.
5. Nella forma dell'addendum sono consentite modifiche ed integrazioni al presente Accordo, per tener conto di variazioni finanziarie e procedurali intercorse e non dipendenti dalla volontà regionale.

Articolo 14 Arbitrato

1. Ogni controversia, che non si sia potuta definire per le vie brevi, relativa all'interpretazione, validità o efficacia del presente Accordo, sarà deferita ad un collegio arbitrale composto di n. 3 membri, così nominati: uno, con funzioni di Presidente verrà designato di comune accordo tra la Regione Molise e la progettazione territoriale S.I.R.T ed in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Campobasso, per gli altri 2 membri ciascuna parte nominerà il proprio arbitro.

Articolo 15 Estensione normativa

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia e le norme del Codice Civile per quanto applicabili.

Per la Regione Molise
On. Angelo Michele Iorio, Presidente pro tempore
della Giunta Regionale,



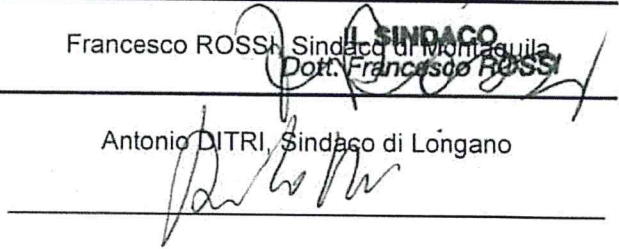
Per il Partenariato della progettazione territoriale
"Strategia Integrata di Riqualificazione Territoriale
(S.I.R.T.) – Il percorso francigeno nel Molise: volano
di sviluppo economico"

Custode RUSSO, Sindaco del Comune di
Monteroduni e Soggetto responsabile



Giuseppe DI PILLA, Sindaco di Sant'Agapito

Francesco ROSSI, Sindaco di Montaquila
IL SINDACO
Dott. Francesco Rossi



Antonio DI TRI, Sindaco di Longano

Accordo di Programma SIRT 01

**Allegato 1 - Programma attuativo rimodulato degli interventi della progettazione territoriale S.I.R.T. e relative fonti di finanziamento
Approvato con verbale del Comitato dell'Accordo del 06/09/2013 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 480 del 30/09/2013**

Soggetto attuatore	Localizzazione	Denominazione Intervento	Fonte finanziaria di riferimento	Importo conferito in Accordo dalla regione	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento privato	Totale risorse in Accordo
Comune di Longano	Longano	Recupero e valorizzazione area medievale	FESR*	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Montaquila	Montaquila	Recupero e sistemazione tratto stradale / selciato Località SCAFA	FESR*	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Monteroduni	Monteroduni	Completamento restauro Castello Pignatelli	FESR*	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Comune di Sant'Agapito	Sant'Agapito	Recupero borgo storico	FESR*	€ 411.776,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.776,31
Ammontare risorse per interventi a titolarità dei Soggetti Attuatori				€ 1.647.105,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.647.105,24

Capofila	Area PAI	Assistenza Tecnica	FESR*	€ 35.407,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.407,87
----------	----------	--------------------	-------	-------------	--------	--------	-------------

Ammontare risorse per interventi a titolarità dei Soggetti Attuatori e dell'ammontare destinato all'Assistenza Tecnica	€ 1.682.513,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.682.513,11
---	-----------------------	---------------	---------------	-----------------------

* Per "FESR" si intendono le risorse del POR FESR Molise 2007/13 e quelle derivanti dai "progetti retrospettivi"

